

DISABILITÀ. PALERMO, PRESTO CORSIA PREFERENZIALE AL PS

LA RISPOSTA DEL POLICLINICO ALLE ASSOCIAZIONI

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 31 gennaio 2011 - Il progetto di miglioramento dell'assistenza in favore dei pazienti con gravi disabilità presso il Policlinico 'Paolo Giaccone' di Palermo e' stato presentato in anteprima dal direttore sanitario Claudio Scaglione, nel corso del convegno su "Vivere oltre la disabilità: aspetti e aspettative" svoltosi sabato scorso a palazzo Jung a Palermo.

Secondo il progetto "Ancora", che e' ancora in corso di realizzazione ed avra' una sua presentazione ufficiale fra poco meno di due mesi, anche il disabile grave non collaborante che giunge al pronto soccorso verra' seguito in tempi brevi da personale adeguatamente specializzato.

Uno dei grandi problemi, infatti, che da sempre, riguardano principalmente le persone con disabilità e le loro famiglie e' quella di potere accedere facilmente a strutture sanitarie in grado di dare risposte adeguate di diagnostica clinica e di orientamento terapeutico. Da qui la necessita' di realizzare percorsi privilegiati di accesso all'assistenza sanitaria, in particolare per quanto riguarda le prestazioni specialistiche e di ricovero di disabili gravi non collaboranti.

"Il Policlinico di Palermo sta cercando di rispondere a quella che e' un'esigenza diffusa delle famiglie dei disabili non collaboranti - afferma Claudio Scaglione, direttore sanitario del Policlinico di Palermo -. Sappiamo, infatti, che soprattutto per le disabilità neuro-psichiche nasce la necessita' di potere dare risposte sanitarie adeguate ai bisogni del momento. L'idea della corsia 'dedicata' ai pazienti non collaboranti e' nata soprattutto per la sollecitazione di alcune associazioni cittadine. Avremo anche una sala operatoria dedicata alle persone con deficit psico-motorio che richiedono una presa in carico totale con l'intervento di figure professionali specializzate.

L'intenzione e' quella di andare oltre le prestazioni sanitarie programmate, allargando i servizi dedicati ai disabili non collaboranti anche per chi giunge al pronto soccorso".

La sollecitazione ad intervenire in questa direzione e' avvenuta, soprattutto da Rossella Proietti presidente dell'Avofid (Associazione volontari famiglie italiane disabili) che, piu' volte, aveva lamentato pubblicamente la mancanza di servizi sanitari adeguati per il disabile psico-fisico grave. "Siamo disperati, i disabili non collaboranti nei pronto soccorso degli ospedali non possono essere presi a carico totalmente - aveva denunciato tempo addietro proprio Rossella Proietti - per mancanza di un personale medico formato e coordinato per intervenire e capire tempestivamente di cosa si tratta".

La stesura del progetto e' anche, infatti, il risultato di alcuni incontri che la presidente dell'Avofid ha avuto, in quest'ultimo periodo, con i medici della direzione sanitaria del Policlinico palermitano. "Il progetto nasce dallo stimolo e dalla forte richiesta avvenuta da parte dell'associazione AVoFid - aggiunge Rosi Licata dell'Urp del Policlinico -, ed e' improntato ad un miglioramento reale dell'offerta sanitaria nei confronti dei soggetti affetti da grave deficit psico-motorio. Poiche', attualmente, non esiste alcuna procedura d'emergenza nel momento in cui un disabile non collaborante giunge al pronto soccorso, l'intenzione e' quella di istituire proprio un gruppo di lavoro apposito, composto da medici specializzati, che rispondano e interpretino i malesseri piu' o meno gravi dei disabili psico-fisici non collaboranti". (www.redattoresociale.it) (Wel/ Dire)